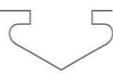




Città di Lucca

**LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO  
2022 - 2027**

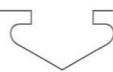




## INDICE

UNA NUOVA VISIONE DI CITTÀ	3
URBANISTICA E VIABILITÀ'	4
SOCIALE E SICUREZZA	7
CULTURA, TURISMO E SPORT	11
SANITA'	16
FORMAZIONE E LAVORO	17
AMBIENTE E INNOVAZIONE	19





## UNA NUOVA VISIONE DI CITTÀ



*"Le città, come i sogni, sono costruite di desideri"*

(Italo Calvino)

La Lucca che vogliamo costruire nel nostro mandato di governo si basa su sei pilastri:

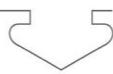
1. urbanistica e viabilità;
2. sociale e sicurezza;
3. turismo, cultura e sport;
4. sanità;
5. formazione e lavoro;
6. ambiente e innovazione.

La nostra idea di città non è un museo sotto il cielo, ma una comunità aperta, viva e dinamica. Per questo i cittadini vanno coinvolti e resi partecipi al processo decisionale nell'ottica di una politica partecipativa, capace di riavvicinare le persone all'istituzione attraverso trasparenza e comunicazione.

Nella nostra Lucca l'amministrazione deve dare centralità al capitale umano, alle risorse ambientali, alle relazioni e ai beni della comunità. Stiamo parlando di una città dove l'economia e il commercio devono essere rivolti all'aumento della produttività e dell'occupazione tramite l'innovazione, un'economia basata sulla partecipazione e sulla collaborazione, che punta su ricerca e tecnologia. Riteniamo fondamentale l'ascolto delle persone, sia attraverso incontri singoli che in audizioni pubbliche, per conoscere le tematiche e approfondire le richieste dei cittadini.

La società attuale, caratterizzata da forti spinte individualistiche e permeata di cultura neoliberista, induce spesso alla ricerca di soluzioni personali; occorre invece affrontare e risolvere i problemi come comunità solidale e attenta alle dinamiche sociali. Il processo partecipativo, se realmente attuato, offre concrete possibilità di approfondire e comprendere i problemi comuni, di cui le istituzioni devono farsi carico per cercare di risolverli, e si basa sulla condivisione trasparente delle informazioni e sulla formulazione di un giudizio argomentato e condiviso.





Nella Lucca che vogliamo costruire, il livello di benessere che deve essere garantito ai cittadini è legato ad aspetti come la salute, l'educazione, la sicurezza, la cultura, tutti ugualmente di prioritaria importanza. Le soluzioni che vogliamo applicare devono diminuire i costi e l'impatto ambientale, ottimizzare il risparmio energetico.

Sul fronte della sicurezza l'uso di videosorveglianza ed altre tecnologie innovative permetterà un maggiore controllo del centro e dei quartieri ed una conseguente diminuzione della criminalità.

Il nostro compito nei prossimi cinque anni sarà anche ottimizzare tutto il patrimonio culturale, artistico e storico della città, le sue eccellenze, sotto il cappello di un "brand Lucca" da sfruttare come promozione per il territorio per attirare turismo e investimenti. L'efficienza di strutture sanitarie, scuole, impianti sportivi, mobilità, servizi sociali e uffici pubblici, la varietà e qualità delle proposte culturali e d'intrattenimento, la formazione, le politiche giovanili e per la terza età, gli aiuti alle famiglie, il sostegno e la mediazione verso la piccola, media e grande imprenditoria, l'offerta di lavoro sono i fattori che rendono una città intelligente, a misura delle persone. Questa è la "smart city", dove tutto è collegato, ognuno fa la sua parte per fare crescere la comunità e l'istituzione deve indicare la strada per arrivare mediante scelte politiche responsabili, concrete ma anche coraggiose. Questa è la nostra visione per la Lucca che intendiamo realizzare nei prossimi anni.



## **URBANISTICA E VIABILITÀ'**

Gli edifici e le aree dismesse di proprietà pubblica, con una funzione strategica riconosciuta per lo sviluppo della città, saranno rigenerati individuando opportune destinazioni d'uso a prevalente interesse pubblico, che possano produrre reddito e consentire di mantenere la proprietà pubblica. Le destinazioni dei beni comuni pubblici dovranno quindi essere determinate in ragione di un progetto complessivo di sviluppo, basato sui bisogni e sugli indirizzi di miglioramento della qualità della vita della comunità e su criteri economici di gestione. Saranno quindi predisposte linee d'indirizzo condivise per approntare progetti organici e coerenti, oltre al reclutamento di un team di esperti per la gestione dei fondi del PNRR e bandi, attraverso un concorso pubblico.





Nel corso degli incontri pre-elettorali i cittadini hanno spesso evidenziato le criticità relative all’ambiente, alla mobilità, alla vivibilità delle aree abitate e alle infrastrutture. Lo sviluppo urbano e territoriale, dovuto all’urbanistica disordinata attuata dalle pubbliche amministrazioni che si sono succedute nell’ultimo decennio, ha determinato il progressivo incremento del traffico veicolare privato, l’insufficienza delle aree verdi nei quartieri, la scarsità dei marciapiedi e delle piste ciclabili, indispensabili per favorire la mobilità lenta, e il problema del traffico pesante di attraversamento sulla circonvallazione o su strade non idonee. In generale queste scelte hanno determinato il peggioramento della qualità della vita nel nostro Comune.

Le dinamiche energetiche e il cambiamento climatico in corso hanno inoltre evidenziato la necessità di una diversa cultura progettuale e l’adozione di nuovi strumenti urbanistici per poter riorganizzare i quartieri periferici e le frazioni sulla base di criteri qualitativi, anziché quantitativi, come precedentemente adottati.

La pianificazione urbanistica è materia assai complessa che costituisce lo strumento prioritario del governo del territorio. Il Piano Operativo recentemente adottato, costruito su presupposti programmatici sostanzialmente condivisibili, ha sollevato numerose critiche sulle reali possibilità operative intrinseche, da parte delle categorie economiche cittadine e dagli Ordini e dai Collegi professionali, sostanziate dalle oltre 930 osservazioni protocollate ad oggi.

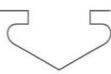
Partendo da questo dato, occorre pertanto avviare una profonda revisione del PO adottato, mediante la valutazione delle osservazioni prodotte, che potranno offrire le informazioni e le riflessioni necessarie per costruire un impianto normativo più agile e pragmatico, che tenga conto delle dinamiche dei processi realizzativi, delle esigenze produttive, funzionali, strutturali e impiantistiche, nonché delle istanze innovative del settore edile, offrendo quelle certezze procedurali che consentiranno la programmazione e la riqualificazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale.



A tal fine si ritiene utile valutare le osservazioni prodotte, che esprimono le istanze tecniche e sociali della comunità, per cogliere tutte le indicazioni necessarie per revisionare efficacemente ed emendare il piano adottato, programmando eventualmente la sua riadozione insieme alla variante al Piano Strutturale, se le modifiche lo rendessero necessario.

Per organizzare operativamente questo lavoro si prevede di utilizzare le competenze dell’ufficio di piano, affiancato da una consultazione multidisciplinare, costituita da cinque esperti operativi coordinati dal consigliere referente dell’assessore all’urbanistica, che valuteranno le istanze sociali, economiche e normative che emergeranno dall’esame delle osservazioni e dall’audizione dei rappresentanti delle categorie sociali, professionali e imprenditoriali, che sa-





ranno ascoltati seguendo un calendario serrato di audizioni su specifici argomenti per individuare le soluzioni più opportune. La consultazione di piano comprenderà indicativamente le seguenti figure: un esperto urbanista, un agronomo naturalista, un esperto di programmazione urbana sostenibile, un esperto di mobilità, un funzionario dell'ufficio edilizia. Il ruolo della commissione urbanistica sarà quello di valutare le proposte programmatiche e di verificare l'efficacia delle previsioni regolamentari per raggiungere il risultato atteso. L'esame delle osservazioni consentirà di raggiungere una visione identitaria condivisa, che troverà la sintesi in uno strumento profondamente modificato, in grado di consentire la normale attività edilizia di rinnovo, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici, oltre alla possibilità di sviluppo e di riordino del territorio comunale a medio lungo termine, che sarà subordinato alla valutazione del reale fabbisogno di nuove residenze con uno specifico censimento, che individui il grado di conservazione e di utilizzazione del patrimonio edilizio esistente (moderno e storico), nonché la sua prospettiva di vita, per poter disporre di dati certi e significativi.

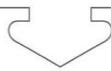
L'attuazione di questi indirizzi programmatici a medio lungo termine consentirà di disporre di strumenti per riorganizzare la viabilità dei quartieri e la connessione del verde, pubblico/privato, attraverso interventi che comportano la demolizione di edifici moderni a fine vita e la trasposizione dei relativi volumi nell'ottica di riqualificazione urbanistica con perequazione e compensazione a bilancio zero (senza consumo di suolo). Questo progetto è molto ambizioso, ma è ormai chiaro a tutti che dobbiamo attuare un'urbanistica qualitativa rispetto all'urbanistica quantitativa finora seguita.

L'obiettivo da perseguire è disporre di uno strumento realmente operativo, che possa attivare quel processo di riqualificazione del territorio comunale nel rispetto dei suoi caratteri storico architettonici ed ambientali, che è atteso da tutti i soggetti che operano nel settore, dagli imprenditori e da tutti i cittadini.

Si prevedono, nello specifico, azioni volte alla riduzione del traffico non residenziale sulle grandi arterie di comunicazione, attraverso un confronto con tutti gli enti e le istituzioni interessate; incremento dei posti auto per i residenti in centro storico; realizzazione di un parcheggio interrato in prossimità delle Mura; creazione di un nuovo parcheggio nella zona di Borgo Giannotti (San Marco).

Per quanto concerne la ex Manifattura Tabacchi, verrà individuato un percorso di valorizzazione della struttura, seguendo un iter trasparente e partecipato al fine di una riqualificazione e utilizzo della stessa nell'interesse pubblico e nell'economia del rilancio del centro storico. Il complesso dell'Agorà andrà incontro ad un restyling completo, al fine di perfezionare una struttura polivalente e autogestita, dedicata alle attività giovanili. Sono previste preminentri ri-strutturazioni anche per il Villaggio del Fanciullo, le strutture RSA del territorio, che verranno





potenziate e messe a norma, oltre alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, grazie ai fondi del PNRR.

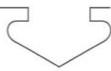
I nuovi scenari e le prospettive che caratterizzano l'area vasta della Toscana Ovest (tre capoluoghi di provincia con due poli secondari, Viareggio e Pontedera; aree interconnesse con circa 700.000 abitanti) dovranno fornire molte risposte alle esigenze dell'economia di Lucca e del suo territorio. Il contesto dell'area vasta è in evoluzione: la realizzazione della Piattaforma Europa, i nuovi raccordi ferroviari Porto-Interporto e gli interventi sulle vie navigabili (canale dei Navicelli e Scolmatore dell'Arno), aprono a nuovi scenari e a nuovi possibili collegamenti tra la piana di Lucca e le aree di intercambio logistico. In questa logica, la proposta di un collegamento fra il terminal ferroviario del Frizzone e la Valdera aprirà scenari innovativi al trasporto da e per il Porto di Livorno e l'interporto di Guasticce. Non meno importante appare l'avvio dello studio già in corso per l'analisi e la predisposizione di una ipotesi progettuale della "metropolitana" Livorno - Pisa - Lucca, che assicuri collegamenti rapidi (15 minuti) fra le città. Metropolitana basata su rami ferroviari dismessi (fra Livorno e Pisa) o implementati (fra Pisa e Lucca) o nuovi (fra la stazione di Pisa e l'ospedale di Cisanello), ma soprattutto realizzata con un diverso materiale rotabile (carrozze simili a quelle tramvarie). Saranno quindi effettuate in tempi rapidi valutazioni per avviare progetti che possano cogliere le opportunità generate dai fondi PNRR o da quelli che potrebbero liberarsi nelle risorse nazionali.

## SOCIALE E SICUREZZA

Le politiche sociali sono quella sfera d'azione della pubblica amministrazione più variabile, perché legata al contesto storico, economico e culturale del momento. Intercettare le necessità dei cittadini è la chiave per produrre benessere, salute e sicurezza all'interno della comunità. Reperire e gestire le risorse pubbliche è la strada imprescindibile da seguire per arrivare all'obiettivo, per questo al primo punto del nostro programma di governo, e spalmato su tutte le macro sezioni, c'è il reclutamento di un team di esperti per la gestione dei fondi del PNRR e/o bandi regionali/nazionali/europei.

Per intercettare i bisogni dei cittadini essi vanno però posti al centro della gestione della macchina comunale in una logica di trasparenza e partecipazione. Realizzare uno sportello con apposito numero verde e applicazione dedicata per smartphone per segnalazioni e ascolto delle esigenze di ognuno, in modo semplice, gratuito ed immediato è una prima e semplice strada praticabile ver-





so l'avvicinamento fra l'istituzione e le persone. In generale, il potenziamento di sportelli, uffici e centri per l'impiego per tutti i cittadini in cerca di collocazione e/o ricollocazione lavorativa e la creazione di una app gratuita per smartphone dedicata al servizio sono tutte soluzioni praticabili che vanno nella direzione del contatto costante fra Cittadini e Comune di Lucca. Anche facilitare l'accesso e l'insediamento sul territorio di realtà imprenditoriali innovative, legate all'implementazione di nuove tecnologie, serve alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Sul fronte della tutela delle persone con disabilità la nostra azione di governo prevede l'eliminazione di tutte le barriere architettoniche nelle strutture pubbliche con l'obiettivo di raggiungere la piena accessibilità agli edifici comunali, compresi quelli deputati agli eventi culturali e sportivi; si devono completare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A articolo 32, comma 21, della legge n. 41/1986) essendo gli stessi, allo stato attuale, limitati al solo Centro Storico. Altre azioni programmatiche dell'Amministrazione Comunale sono una diversa partecipazione che vada ad implementare l'attuale tavolo della disabilità al fine di predisporre una progettualità coerente con le reali necessità delle persone con disabilità; una maggiore sensibilità verso le malattie rare per la loro peculiarità assistenziale; una particolare attenzione al 'percorso di crescita' ovvero alla fase di passaggio del ragazzo con disabilità verso l'età adulta; un implementazione delle politiche scolastiche tali da garantire, in modo continuativo, agli studenti con disabilità il personale di supporto necessario e al tempo stesso progetti di formazione e di avviamento al lavoro che favoriscano l'accesso al mondo del lavoro; l'individuazione di spazi da dedicare allo sport come un diritto garantito per ragazzi e adulti con disabilità; una particolare attenzione alla figura del 'care-giver' in accordo al Disegno di legge 1461 che prevede il riconoscimento dei diritti di quei cittadini che si occupano a tempo pieno e in via esclusiva di un familiare non autosufficiente e infine favorire una modalità di "accesso preferenziale ai servizi sanitari" delle persone con disabilità, tenendo conto della loro gravità, mediante "schede di accesso" che raccolgano informazioni sintetiche per il personale sanitario.

Per quanto riguarda l'infanzia, invece, c'è la realizzazione di nuovi parchi giochi sempre per bambini, anziani e famiglie con servizi idonei anche nelle frazioni che ne sono attualmente prive, con controllo di sicurezza attraverso installazione di telecamere.

Per favorire l'apertura dei giovani alla multiculturalità europea abbiamo intenzione di rilanciare sia il Gemellaggio Città di Lucca (dopo dieci anni di inattività dovuta all'immobilismo della passata amministrazione) che l'Ostello della Gioventù. Vogliamo anche realizzare una ri-strutturazione completa del complesso Agorà, per renderlo una struttura polivalente e autogestita, dedicata alle attività giovanili, con particolare attenzione alle associazioni di sostegno al volontariato sportivo, sociale e culturale.



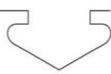


Quando si parla di società, ovviamente, si parla anche di famiglie e nella logica degli aiuti a queste ultime abbiamo pensato a un potenziamento degli asili nido comunali per consentire ai genitori lavoratori di poter fruire di questo servizio in maniera effettiva, assieme a un abbattimento delle rette di iscrizione. L'incremento dei parcheggi rosa per le mamme in gravidanza, la creazione di una ludoteca "mille colori" per bambini e più in generale l'individuazione di politiche sociali a sostegno delle famiglie bisognose, sempre più presenti sul nostro territorio comunale a causa della crisi, saranno priorità della nostra amministrazione, assieme all'attivazione di uno sportello comunale per persone con disabilità sensoriale. Per coloro che invece non hanno la fortuna di avere una famiglia riteniamo doveroso agire con una completa ristrutturazione del Villaggio del Fanciullo, per renderlo più accogliente.

Per quanto riguarda le politiche per la terza età, realizzeremo corsi gratuiti di alfabetizzazione informatica, con particolare attenzione ai processi di digitalizzazione dei servizi privati e della pubblica amministrazione (Spid, home banking, servizi Poste, servizi comunali on line): si tratta di soluzioni che possono concretamente migliorare la vita degli anziani, giovando alla loro indipendenza tramite l'uso della tecnologia. La "Persona Anziana" (ultra settantacinquenne) e il "Grande Anziano" (ultra novantenne) necessitano nella nostra società di una particolare attenzione per cui vi è la necessità di sviluppare programmi e avanzare proposte assistenziali differenziate in modo che siano parametrate alla loro condizione socio sanitaria. Sono, pertanto, ulteriori azioni programmatiche dell'Amministrazione Comunale quelle di favorire servizi per migliorare la sicurezza dei cittadini anziani in modo da posizionare dispositivi salva vita per le segnalazioni di emergenza ; la pianificazione delle necessità socio assistenziali del nostro territorio e quantificazione delle risorse necessarie; l' incentivazione dell'assistenza domiciliare per gli anziani che prenda in esame la sfera sanitaria e quella sociale aspetti questi imprescindibili nel futuro della nostra società ; un adeguata programmazione dei posti letto presso Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) al fine di portare entro termini accettabili le liste di attesa ed evitare disagi ai Cittadini e infine una progressiva ristrutturazione, messa a norma e potenziamento delle attuali strutture RSA presenti sul nostro territorio.

E siamo al capitolo scuola, che tra le priorità per migliorare la qualità della vita della comunità. Il bilancio comunale, in sinergia con la Provincia, dovrà prevedere adeguati investimenti





menti per rinnovare le scuole, renderle sicure, accessibili, moderne. La dotazione di scuole comunali oggi è inadeguata sotto il profilo strutturale, funzionale, impiantistico ed energetico. Il costo di gestione annuale è elevatissimo e giustifica, in molti casi, una eventuale ricostruzione con metodi e tecnologie moderne. Ogni plesso scolastico sarà oggetto di attenta valutazione del costo complessivo annuale (esercizio-manutenzione-utenze), in modo da valutare la fattibilità di una sua ristrutturazione o in alternativa di una sua completa demolizione e ricostruzione, ove possibile, con le risorse che deriveranno dai minori costi annuali e dalle linee di finanziamento specifiche. Le scuole dovranno fornire, oltre alla formazione di base, risposte formative per le esigenze produttive del territorio e diventare centri di formazione continua, nonché riferimento della vita democratica della comunità per incontri, dibattiti e confronti. La manutenzione straordinaria degli edifici scolastici può essere implementata grazie ai fondi del PNRR e/o regionali/nazionali/europei, mentre la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici deve essere sempre programmata e garantita.

Quando si parla di benessere la sicurezza è un tema fondamentale, che deve essere alla base delle decisioni dell'amministrazione comunale. Mantenere la sicurezza, salvaguardare l'incolumità dei cittadini è in cima alla scala dei nostri obiettivi. Al primo posto tra gli obiettivi di una città sicura ci deve quindi essere la diminuzione della criminalità e la gestione delle situazioni di rischio in condizioni di emergenza (un'alluvione, un incendio o una pandemia come quella recentemente verificatasi con il Covid). Su questo fronte, un modello efficace si deve basare sull'utilizzo e sull'integrazione di diverse tecnologie, risorse e processi e, soprattutto, su una forte cooperazione tra autorità, istituzioni e soggetti (Forze dell'Ordine e Protezione Civile).



La capacità di reazione e l'ottimizzazione degli sforzi in una situazione di allarme o di emergenza deve essere massima e basarsi sul monitoraggio costante del territorio. In questa logica, c'è l'aumento dei parametri di sicurezza attraverso l'installazione di telecamere collocate nei punti strategici del centro, ma anche e soprattutto di tutte le nostre frazioni. La modifica del regolamento di polizia municipale e il controllo di vicinato su tutto il territorio tramite l'istituzione del vigile di quartiere fa parte di questo piano, come pure il potenziamento e ammodernamento dell'illuminazione pubblica - in chiave innovativa e sostenibile - attraverso l'uso delle nuove tecnologie e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con adeguata illuminazione e particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.





## CULTURA, TURISMO E SPORT

Cultura, turismo e sport sono tre settori che l'Amministrazione vuole sviluppare su linee parallele, che possano intersecarsi in obiettivi determinati di reciproca valorizzazione.

Quella che noi chiamiamo "cultura" ha subito una trasformazione profonda negli ultimi decenni, che sta radicalmente modificando anche il modo in cui si realizza l'intervento pubblico di indirizzo e sostegno. Sono sempre più esplicativi gli inviti a considerare quello culturale non tanto come un "settore", ma come una "variabile" presente e attivabile in tutti gli aspetti della vita economica e sociale. Si sta sviluppando così una nuova domanda di cultura alla quale le politiche pubbliche cercano di dare risposta distribuendo riferimenti culturali in molteplici ambiti d'intervento. Perché di cultura c'è bisogno per aumentare l'attrattività delle destinazioni turistiche, caratterizzare prodotti, promuovere la coesione sociale e rigenerare periferie, solo per citare alcuni degli ambiti nei quali si manifesta quello che ormai chiamiamo "politica culturale". In poche parole, in una logica di città intelligente (smart city), dall'humus culturale di Lucca si deve arrivare progressivamente a generare attraverso una serie di interconnessioni e trasversalità la quasi interezza del fabbisogno cittadino, esattamente come succede - per esempio - in città come Salisburgo.

La città di Lucca può vantare diverse peculiarità dal punto di vista storico, culturale ed economico, capaci di attrarre interesse di livello sia locale che nazionale ed internazionale. Queste tematiche - legate agli esordi dell'aeronautica, alla tradizione motoristica cittadina, al settore cartario, alla musica, al sigaro toscano, al fumetto - intrecciano la storia cittadina a quella mondiale. In queste suggestioni di livello internazionale si inseriscono le tradizioni storiche, come espressione della formazione dell'identità lucchese nel contesto nazionale. Prendendo le mosse alla mozione sulla *Rigenerazione dell'identità e della cultura lucchese*, votata all'unanimità dal Consiglio comunale di Lucca, è intenzione dell'Amministrazione potenziare il racconto della storia cittadina, coinvolgendo le strutture esistenti e creandone di nuove, in modo sinergiche.

Nel potenziamento culturale della città rientra la rivalutazione e la creazione di centri di attrazione, fra i quali inserire contenitori urbanistici ora in disuso e strutture importanti in crisi. Fra queste il Teatro del Giglio, che deve essere restituito alla funzione di fulcro simbolico della cultura cittadina.





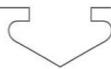
Per fare questo vogliamo inserire nell'organigramma un vero e proprio reparto marketing su modello di altri teatri di eguale capienza che hanno saputo grazie alle buone pratiche (direzione artistica, marketing, ottimizzazione risorse) ritagliarsi un ruolo di primo piano nello scenario internazionale. Vogliamo rendere il Teatro del Giglio il cuore pulsante dell'attività culturale cittadina e il suo biglietto da visita per il mondo facendo leva anche sui grandi nomi della musica che hanno avuto i natali a Lucca, a partire da Giacomo Puccini. Un rilancio che deve toccare in modo sinergico e mettere a sistema tutti gli altri grandi eventi lucchesi tramite l'istituzione di una cabina di regia per la gestione degli spazi della cultura, del turismo e dello sport. Sostenere, potenziare e mettere a sistema i grandi eventi è una priorità per la nostra città perché oltre a muovere l'economia locale, essi promuovono il nome di Lucca in ogni parte del mondo.

Il Comune di Lucca agirà come intermediario istituzionale fra gli operatori culturali pubblici e privati, in modo da ottimizzare i tempi e gli spazi della promozione cittadina, stabilendo un calendario preciso e puntuale, capace di spalmare gli eventi su tutti i mesi dell'anno, comprendo con metodo e coerenza periodi meno dinamici come la bassa stagione e rilanciando con forza il pacchetto dell'alta stagione. Le politiche culturali e turistiche devono essere messe al centro dell'azione amministrativa, superando l'immobilismo e la totale mancanza di idee e visione che ha impedito ad una città d'arte come Lucca di raggiungere la vetta delle sue reali potenzialità.



Sul fronte del turismo, servono competenze per potenziare l'offerta esperienziale per i visitatori, che sono attratti da "luoghi con un'anima in più". E a Lucca le anime in più non mancano: musica, arte, Mura, fumetti, un set cinematografico naturale usato nel passato per decine di film, una grande tradizione culinaria, il mare e le montagne a due passi, il garbo innato





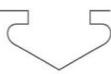
dell'accoglienza. Bisogna (ri)partire da un nuovo alfabeto e rappresentare il turismo come un network di relazioni con tutte le altre attività che permettono di soddisfare il bisogno di un cliente non standardizzato, ma alla ricerca di un'esperienza.



Questa opportunità che vogliamo cogliere si può sintetizzare nel concetto di "smart specialisation", ossia unendo il turismo ad altri settori. In due parole: fare sistema. Rendere centrale e determinante la trasversalità delle competenze. Quindi, insieme alle attività turistiche in senso stretto si devono sviluppare e interconnettere altri settori, investendo per esempio sulla viabilità, sulla mobilità (anche pedonale), sulla sicurezza e sulla comunicazione. E in particolare sulla comunicazione digitale in tutte le sue possibilità e declinazioni, nel senso di strumento sia per far conoscere sia per agire in tempo. La prenotazione on line non deve più essere intesa come un punto di arrivo nell'economia dell'accoglienza, ma trasformarsi in un nuovo veicolo per l'esperienza e - in chiave di sostenibilità - un nuovo strumento la prenotazione per un itinerario particolare, per una visita a un museo, un'esperienza nel laboratorio di un artigiano, la degustazione di vini in una cantina o un posto in prima fila a teatro.

Una comunicazione più densa e personalizzata, permetterà un'organizzazione degli spazi e dei tempi migliore. Un'organizzazione migliore delle risorse agevolerà attraverso il rilancio delle economie locali, la rinascita sociale e così arriveremo al concetto di "Turismo sostenibile", integrando e migliorando la cartellonistica turistica, riqualificando il Foro Boario (con particolare attenzione alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali e delle attività ricreative), costituendo di un sistema museale attraverso sinergie tra pubblico e privato, creando di un "Brand Lucca" per i prodotti tipici del territorio (da pubblicizzare e promuovere su scala nazionale e internazionale), rimodulando della tassa di soggiorno (con destinazione reale al turismo, al decoro urbano e ai servizi al cittadino), ripensando gli spazi del mercato Don Baroni (attualmente troppo dispersivo, valorizzazione i mercati di tradizione, il patrimonio musicale con iniziative permanenti e un'attenzione centrale alle prossime celebrazioni pucciniane, ma anche al rilancio promozionale e culturale degli altri grandi protagonisti della scena musicale lucchese, da Boccherini a Catalani. Creeremo anche un Convention Bureau per porre le basi e sviluppare il turismo congressuale partendo dalle strutture già esistenti (auditorium, Polo Fiere e sale congressi private), nella prospettiva di realizzarne di nuove e più adatte. E apriremo alla "Lucca sotterra-





nea” con visite guidate differenziate a seconda dell’utenza di riferimento (scuole, terza età, turismo nazionale e internazionale) e la possibilità di iniziative culturali innovative (tour virtuali, app dedicate, eccetera), in collaborazione con istituzioni scolastiche e assessorati di competenza. Organizzeremo una campagna di attrazione per produzioni cinematografiche attraverso la promozione mirata della città, il supporto professionale locale alle attività di manovalanza del cinema e la creazione di uno sportello comunale di facilitazione delle pratiche burocratiche legate ai set.

Penseremo e realizzeremo un piano di promozione internazionale di Giacomo Puccini con iniziative varie in sinergia con la Fondazione Puccini e il Comitato delle celebrazioni pucciniane. È in programma anche una campagna di rilancio delle tradizioni storiche, il potenziamento della rete museale e un biglietto unico – il Lucca Pass – che comprenda in modo modulabile musei, torri, mezzi pubblici e parcheggi.



Faciliteremo l’accesso e l’insediamento sul territorio di realtà imprenditoriali innovative, legate all’implementazione di nuove tecnologie al fine della creazione di nuovi posti di lavoro. Il tutto in sinergia con lo sviluppo e la promozione del “Brand Lucca”, volto a difendere e valorizzare il tessuto storico del commercio e delle piccole realtà artigianali. La Lucca che vogliamo deve guardare al futuro, senza perdere di vista le proprie radici. Perché il progressivo incremento turistico nel Centro Storico ha provocato una tendenza diffusa ad effettuare trasformazioni improprie che hanno depauperato il valore intrinseco dell’ambiente, a scapito, spesso a danno, della comunità. La città non deve continuare a seguire questa pericolosa china verso una deriva turistica di pessima qualità e un’offerta commerciale indiscriminata, che dequalifica l’identità cittadina. Siamo consapevoli che per conservare la qualità e l’attrattiva del centro storico è necessario riportare vita attiva all’interno delle mura urbane con nuova residenza, scuole, uffici pubblici e laboratori artigiani e condizioni di vivibilità durante l’intero anno.

Occorre promuovere la qualità diffusa degli interventi di trasformazione, stabilendo obiettivi e regole appropriate, condivise con i commercianti, gli imprenditori e la comunità. Si deve lavorare a uno specifico progetto di recupero della residenza dentro le mura, partendo da un censimento delle abitazioni inutilizzate ed agire con incentivi e agevolazioni, per rendere più vantaggioso locare a lungo termine, piuttosto che a uso turistico. L’accesso veicolare dei residenti e dei mezzi di lavoro dovrà essere razionalizzato, predisponendo i servizi e i parcheggi per i residenti. I parcheggi esterni alle Mura dovranno essere implementati e dotati di stalli per biciclette (bike sharing) e collegati al Centro Storico con piccoli mezzi elettrici a tariffa agevolata, e a medio termine con percorsi pedonali meccanizzati protetti, che passano sotto la circonvallazione. Lucca ha tutte le carte in regola per assumere un ruolo culturale a livello nazionale e internazionale. I progetti culturali, tuttavia, devono essere innanzitutto formulati per la comunità lucchese e articolati con il concorso di istituzioni, associazioni culturali e di tutti i sog-





getti interessati. La gestione della cultura non è erogazione dall'alto o gentile elargizione di chi può finanziarla, ma deve essere una scelta libera, partecipata e consapevole, effettuata dai promotori come servizio per la comunità.

La nostra città non è mai riuscita a mettere a sistema le sue grandi potenzialità culturali e ha sempre frammentato l'offerta in una serie di iniziative disarticolate, che non sempre sono di livello qualitativo tale da attrarre un pubblico competente. È necessario mettere in sinergia tutte le risorse culturali che sono presenti sul territorio, perché possano incontrarsi, coordinarsi e fare sistema per realizzare progetti e programmi coordinati, in grado di costituire fonte di ricchezza intellettuale per i cittadini e di richiamare un pubblico interessato ad iniziative di autentica qualità. Un serio progetto culturale non può rispondere a mero richiamo turistico, ma deve essere strutturato per produrre iniziative culturali, musicali e formative che si sviluppino nel corso dell'intero anno.

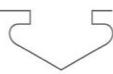
Sul fronte dello sport, ci saranno da ristrutturare grandi contenitori come il Palasport, realtà come la piscina comunale di Mutigliano, rimettere a norma nel tempo tutti gli impianti sportivi comunali e promuovere la realizzazione del nuovo stadio Porta Elisa. Le realtà sportive



del territorio devono trovare un nuovo ascolto da parte dell'Amministrazione, rivitalizzando la Consulta dello sport e un canale stabile di comunicazione con il Comune.

Occorre inoltre pensare a una campagna di avvicinamento dei giovani allo sport coinvolgendo le scuole, soprattutto agli sport "minori", che vantano realtà storiche di grande spessore sul territorio. Lo sport è un infatti un formidabile strumento di integrazione e di crescita: constatiamo da anni che molte nostre scuole sono prive di palestre, anche se la nostra città ha molti impianti sportivi e palestre inutilizzate o prive di manutenzione. Nel medio termine la città di Lucca dovrà offrire ai giovani la possibilità di praticare in spazi adeguati possibilmente tutte le discipline sportive, valutando l'eventualità di coinvolgere nella gestione le associazioni sportive, che potrebbero utilizzarle nelle ore extra scolastiche. Tutte le aree adibite allo sport singolo o collettivo saranno oggetto di specifiche valutazioni progettuali per renderle di nuovo accessibili, sicure e ben tenute. Occorre potenziare anche le strutture già presenti sul fiume, valutando le possibili integrazioni nel parco fluviale.





## SANITA'

Riteniamo che la salute dei Cittadini sia un bene primario e una ricchezza da tutelare per cui la nostra azione politica si vuole basare su una serie di principi: *difesa di una sanità pubblica* nel pieno rispetto dell'art 32 della Costituzione Italiana; *strategia programmatica* che vede come suoi pilastri la prevenzione, la diagnosi e la cura nel pieno rispetto della Legge 833/78; la *partecipazione vera dei cittadini* in modo che diventino parte attiva del sistema salute e abbiano un peso reale nello sviluppo delle politiche sanitarie del territorio di appartenenza; *l'educazione alla salute* finalizzata a promuovere comportamenti consapevoli e responsabili.

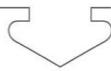


Il lavoro che ci apprestiamo a portare avanti deve andare oltre i confini comunali e in prima istanza integrarsi con gli altri sei Comuni della Piana di Lucca che fanno parte della conferenza zonale dei sindaci e che rappresentano circa 170.000 residenti. Un ulteriore livello di collaborazione dovrà essere costruito con la Conferenza dei Sindaci della Valle del Serchio che rappresenta circa 58.000 residenti. Sono criticità importanti da affrontare: la mancanza di un collegamento stretto tra ospedale e territorio, l'insufficiente pianificazione dei servizi sul territorio, la carenza di posti letto Ospedalieri e territoriali, l'incapacità di un adeguata risposta alle necessità sanitarie dei cittadini in termini di diagnostica e terapia.

Le azioni e i progetti del nostro programma prevedono di portare avanti politiche sanitarie aderenti al territorio che siano indirizzate alla prevenzione, alla promozione della Salute, al corretto utilizzo dei servizi sanitari, all'Educazione alla salute. È necessario favorire la partecipazione civica dei Cittadini come strumento per le scelte amministrative consapevoli, trasparenti e condivise. La limitazione del pendolarismo sanitario, la "razionalizzazione" delle liste d'attesa rimangono obiettivi prioritari per la nostra azione in ambito sanitario.

Nel medio periodo, è nostra intenzione potenziare la Cittadella della Salute presso l'ex Ospedale Campo di Marte con l'obiettivo di renderla un polo diagnostico /terapeutico territoriale , un punto di riferimento per la riabilitazione della Piana di Lucca e una base logistica per i servizi agli anziani. Il Pronto Soccorso deve tornare al suo ruolo istituzionale di emergenza e Urgenza e, a tal proposito, le attività di "non urgenza" del pronto soccorso vanno ricollocate sul territorio e affidate a figure specializzate nella prevenzione delle malattie, cure primarie, servizi





di primo livello e gestione dei pazienti cronici. In questo modo, andremo ad alleggerire il carico del pronto soccorso dell’Ospedale San Luca, attualmente in sofferenza.

Infine, è nostro volere incrementare i posti letto per l'"ospedale" e per il "territorio" ad un numero consono alle reali necessità dei Cittadini della piana di Lucca.

## **FORMAZIONE E LAVORO**



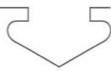
Per quanto riguarda le opportunità di lavoro e le prospettive per i giovani, si prevede la creazione di spazi multimediali per dove presentare progetti di studio e ricerca, oltre alla promozione di concorsi relativi a progetti di ricaduta sociale sul territorio. Saranno valorizzati e implementati gli Alti Studi per musica e arti audiovisive, partendo dalle realtà consolidate presenti sul territorio e rafforzandone l'interazione con la città. Alcuni dei contenitori cittadini saranno utilizzati per i nuovi studi di alta formazione, mentre verranno introdotti nuovi percorsi formativi professionali

legati a realtà produttive del territorio, valutando eventuali collaborazioni e partnership con università, centri di ricerca e scuole di formazione post laurea nazionali e internazionali per creare percorsi di accesso al lavoro su settori specifici. Sportelli, uffici e centri per l'impiego saranno potenziati ed è in programma la realizzazione di una app gratuita per smartphone dedicata al servizio di collocamento.

In ambito commercio, si prevede una mediazione per la calmierazione degli affitti dei fondi a destinazione commerciale nelle periferie, al fine di agevolare la ripresa dei negozi nei quartieri, e sostegno alla vendita per le attività commerciali del territorio, tramite l'implementazione di una applicazione per smartphone a loro dedicata, finanziata e promossa dall'amministrazione comunale, che consenta di avvicinare il cittadino al negozio, prediligendo-lo al sempre più frequente acquisto online.

Le proposte e il "garbo" dei commercianti lucchesi, che si ricordavano di te e delle tue preferenze, per molti anni hanno attratto clientela dei comuni della piana e delle città limitrofe. Nonostante l'entrata in gioco delle catene in franchising e l'inevitabile turnover nella gestione dalle tradizionali famiglie, Lucca rimane una città del commercio e potrà essere ancora un polo di attrazione per i turisti, le località limitrofe ed anche più distanti.



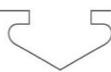


Il commercio e la ristorazione di qualità sono un valore primario di sviluppo e di benessere economico per la comunità. Due anni di pandemia hanno messo a dura prova il settore, che si trova ora esposto a molti più pericoli che in passato: per questo motivo è necessario avere un approccio strategico unitario al settore del commercio, della ristorazione e del turismo, che sono strettamente correlati.



Si prevede al riguardo un maggior supporto ed incremento dei CCN (Centri Commerciali Naturali), per promuovere al meglio le iniziative e le specificità delle varie zone esterne, oltre al centro storico, oltre all'attuazione di politiche di incentivazione per attivare laboratori artigianali e commerciali in zone del centro storico, attualmente marginali rispetto all'asse del commercio cittadino. L'ipotesi di attivare il commercio progressivamente in tutto il centro storico, e non solo nella parte tradizionalmente più sviluppata, consentirebbe di diffondere i flussi turistici e decongestionare le aree più battute. Valorizzare i negozi storici, pubblicizzando la loro specificità con un piano di comunicazione adeguato, è un altro obiettivo prioritario in ambito. I negozi storici insieme ai monumenti fanno parte del patrimonio identitario della città, per questo devono essere salvaguardati. La fruizione del centro storico sarà incentivata, incrementando le funzioni residenziali e di servizio e prevedendo periodi in cui i parcheggi esterni alle mura siano a costi ridotti e con periodi serali a fruibilità gratuita. Per la ricezione e la fornitura delle merci alle attività, sia in centro che in periferia, si prevede il ripristino della funzione di Lucca Port.





## AMBIENTE E INNOVAZIONE

Il patrimonio arboreo pubblico e privato della città è un bene comune da tutelare, che fornisce servizi ecosistemici diffusi, contribuendo a mitigare le sempre più impellenti problematiche climatico-ambientali e a migliorare la qualità urbana. Occorre predisporre un progetto integrato, di potenziamento e manutenzione del verde urbano; programmare una serie di interventi coordinati nei quartieri; realizzare interventi di forestazione urbana e reti di connessione ecologica delle aree verdi pubbliche e private con una prospettiva a medio lungo termine. Sarà formulato un programma di rinnovamento del patrimonio arboreo che possa prevedere la graduale sostituzione di alberi in fase di senescenza, preservando con cure periodiche, per quanto possibile, gli impianti arborei monumentali. Tramite l'utilizzo di nuove metodologie e tecnologie avanzate, sarà monitorato costantemente lo stato di salute del verde pubblico, tenendo conto degli spazi, del tipo di terreno e delle varietà vegetali. Ogni intervento sarà affrontato con un approccio metodologico interdisciplinare e con una progettazione integrata, sia sul piano tecnico che puramente comunicativo, al fine di rispondere al coinvolgimento attivo della cittadinanza nella gestione e valorizzazione partecipata del bene comune.

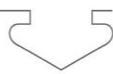


Si prevede un costante confronto ed interazione con professionisti del settore per il rinnovo in chiave ecologica del parco mezzi del Comune di Lucca, oltre ad un potenziamento delle stazioni di ricarica ultraveloce per auto elettriche su tutto il territorio comunale. Saranno inoltre realizzati impianti fotovoltaici e/o campi solari sul territorio nel solco delle esperienze delle comunità energetiche.

I sistemi di monitoraggio relativi alla manutenzione stradale, all'inquinamento dell'aria e ai flussi di traffico tramite saranno ottimizzati tramite l'utilizzo delle tecnologie "data driving", ossia l'analisi e l'interpretazione dei dati utili a ricavare informazioni per migliorare la viabilità, mentre l'illuminazione pubblica sarà potenziata in chiave innovativa e sostenibile, attraverso la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali e particolare attenzione alle esigenze dei cittadini disabili.

Per il sistema idrico e fognario si prevede una riorganizzazione, con particolare attenzione alla dispersione e allo spreco idrico, al riutilizzo delle acque reflue, alla qualità dell'acqua e alla sicurezza idrogeologica del territorio. I servizi di Sistema Ambiente saranno rafforzati,





per migliorare e valorizzare la raccolta differenziata con incentivi e si procederà ad una mappatura eternit con la progressiva rimozione di materiali tossici, tramite il potenziamento dell'uso degli incentivi fiscali dedicati.



Nel macro insieme delle politiche sociali si inseriscono anche le politiche animali, alle quali la nostra amministrazione è particolarmente sensibile. Si prevede quindi un potenziamento del Canile Comunale e del Gattile di Pontetetto, in una logica di partecipazione che comprenda l'interazione fra uomo e animali in percorsi riabilitativi e di volontariato sociale, oltre alla realizzazione di sgambatoi per cani e cimiteri per gli animali.

